

Biosketch

"Gli studi e le esperienze all'estero"

Il professor Alessandro Antonelli si è laureato a Brescia nel 1999, all'età di 25 anni, con il massimo dei voti e lode. Nel 2003 ha ottenuto la specializzazione in urologia con il massimo dei voti e la lode, a Brescia sotto la guida del professor Sergio Cosciani Cunico. Nel 2004 ha lavorato presso il reparto di Urologia e trapianto renale del policlinico universitario di Halle, in Germania, sotto la direzione del professor Paolo Fornara pioniere della chirurgia laparoscopica in urologia. Nel 2015 ha frequentato il reparto di Urologia pelvica del Karolinska Institute a Stoccolma, sotto la guida dei professori Peter Wiklund e Abolfazi Hosseini, gli urologi che per primi al mondo hanno svolto l'intervento di cistectomia per via robotica.

Il lavoro in ospedale

Ha iniziato a lavorare nel 2003 come strutturato presso l'urologia degli Spedali Civili di Brescia, dove è rimasto fino al 2019. In quel periodo ha introdotto per primo a Brescia la chirurgia mini-invasiva in urologia, praticando i primi interventi di laparoscopia urologica nel 2002 e quelli robotici nel 2010. Dal 2019 presta servizio presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, all'ospedale maggiore Borgo Trento nel polo chirurgico Confortini, struttura di nuova concezione dotata di tutti i confort alberghieri e delle migliori tecnologie. Qui dirige l'unità operativa complessa di Urologia, coordinando uno staff di 13 medici strutturati, e svolgendo un'attività annua di oltre 3000 ricoveri, 2700 interventi chirurgici in ricovero ordinario, 700 in ricovero diurno e 15000 prestazioni ambulatoriali. E' il coordinatore del gruppo interdisciplinare uro-oncologico, che si riunisce ogni settimana per discutere i casi oncologici più complessi e che richiedono l'apporto di oncologi, radioterapisti, radiologi, psicologi.

E' attualmente anche il Direttore dell'unità operativa di Trapianto di Rene, dove oltre coordinare l'attività clinica conduce personalmente gli interventi di donazione di rene da vivente ed il successivo trapianto al ricevente, tutto con un approccio mini-invasivo robotico.

Infine è Direttore del Dipartimento ospedaliero di Chirurgia e Oncologia.

La carriera universitaria, l'attività scientifica e quella congressuale

E' professore Ordinario di Urologia e svolge lezioni per gli studenti di medicina e di ostetricia. Inoltre dirige la scuola di specializzazione in Urologia, con oltre 50 specializzandi attivi nella sede di Verona e negli ospedali della rete formativa. Da sempre è attivo nella ricerca, con oltre 500 pubblicazioni indicizzate sul motore di ricerca Pubmed (<https://www.ncbi.nlm.nih.gov/myncbi/alessandro.antonelli.1/bibliography/public>). Il suo H-index (numero descrittivo della qualità della ricerca) pari a 44 lo colloca tra i migliori ricercatori in urologia a livello internazionale. Ha tenuto numerose relazioni in tutti i maggiori congressi urologici nazionali ed internazionali. Svolge regolarmente interventi chirurgici in diretta (live surgery) nei maggiori congressi nazionali ed internazionali. Organizza da tempo in prima persona numerosi eventi congressuali, prima a Brescia, ora a Verona. E' stato recentemente designato come membro del Consiglio Direttivo della Società Italiana di Urologia.

Le competenze chirurgiche

Ha un'esperienza ormai ventennale come primo chirurgo, avendo attualmente svolto in prima persona più di 3000 procedure chirurgiche maggiori (nephrectomia, tumorectomia renale, prostatectomia radicale, pieloureteroplastica, reimpianto ureterale, cistectomia con neovesicula, ...), anche quelle ad elevatissima complessità e che richiedono la collaborazione con chirurghi di altre specialità. In particolare, ha raggiunto una competenza riconosciuta a livello internazionale nell'ambito della chirurgia robotica, svolgendo con questo approccio tutte le procedure urologiche, anche quelle più complesse. Recentemente ha promosso, tra i primi in Italia, la chirurgia robotica con piattaforme nuove, oltre che la nephrectomia da donatore vivente e il trapianto di rene interamente robotici. Nella sua attività quotidiana si occupa di tutte le patologie di pertinenza urologica, in particolare quelle oncologiche (tumori del rene, prostata, vescica, testicolo) ma anche di quelle benigne (ipertrofia prostatica, incontinenza, prolasso genitale, calcolosi urinaria, stenosi uretrale, endometriosi, ...). Anche per queste procedure ha introdotto nella propria attività clinica tutti gli approcci mini- e micro-invasivi (laser Holmio, rezum, urolift, sling, sfinteri artificiali, ...). Negli anni ha condotto personalmente alla formazione di decine di urologi."

Education and International Experience

Professor Alessandro Antonelli graduated in Medicine from the University of Brescia in 1999 at the age of 25, achieving the highest honors (cum laude). In 2003, he completed his residency in Urology at the same institution, again with highest honors, under the mentorship of Professor Sergio Cosciani Cunico.

In 2004, he undertook a fellowship at the Department of Urology and Renal Transplantation of the University Hospital in Halle, Germany, under the direction of Professor Paolo Fornara, a pioneer of laparoscopic urologic surgery. In 2015, he trained at the Department of Pelvic Urology of the Karolinska Institute in Stockholm, under the guidance of Professors Peter Wiklund and Abolfazi Hosseini, the surgeons who performed the world's first robot-assisted cystectomy.

□

Hospital Practice

Professor Antonelli began his clinical career in 2003 as a consultant urologist at the Spedali Civili of Brescia, where he worked until 2019. During this period, he introduced minimally invasive urologic surgery in Brescia, performing the first laparoscopic urologic procedures in 2002 and initiating robotic urologic surgery in 2010.

Since 2019, he has been working at the Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata of Verona, at the Borgo Trento University Hospital, within the Confortini Surgical Center, a state-of-the-art facility equipped with advanced technologies and modern infrastructure. He currently serves as Head of the Department of Urology, leading a team of 13 consultant urologists and overseeing an annual clinical activity of more than 3,000 hospital admissions, 2,700 inpatient surgical procedures, 700 day-surgery interventions, and approximately 15,000 outpatient visits.

He also coordinates the multidisciplinary uro-oncology team, which meets weekly to discuss complex oncological cases requiring the integrated

expertise of oncologists, radiation oncologists, radiologists, and psychologists.

In addition, he is the Director of the Renal Transplantation Unit, where he personally performs living-donor nephrectomies and subsequent kidney transplantation using a fully minimally invasive robotic approach. He also serves as Director of the Department of Surgery and Oncology.

□

Academic Career, Research, and Scientific Activity

Professor Antonelli is a Full Professor of Urology and delivers lectures to medical and midwifery students. He is the Director of the Residency Program in Urology, which includes more than 50 residents across the University of Verona and its affiliated teaching hospitals.

He has been actively involved in research throughout his career and has authored more than 500 publications indexed in PubMed. His H-index of 44 places him among the leading international researchers in the field of urology. He is a frequent invited speaker at major national and international urological congresses and regularly performs live surgical demonstrations at international meetings. He has personally organized numerous scientific conferences, initially in Brescia and more recently in Verona. He was recently appointed as a member of the Executive Board of the Italian Society of Urology.

□

Surgical Expertise

Professor Antonelli has over twenty years of experience as a primary surgeon and has personally performed more than 3,000 major urologic surgical procedures, including nephrectomy, partial nephrectomy, radical prostatectomy, pyeloureteroplasty, ureteral reimplantation, cystectomy with neobladder reconstruction, and other highly complex interventions requiring multidisciplinary surgical collaboration.

He has achieved internationally recognized expertise in robotic surgery, performing the full spectrum of urologic procedures using robotic platforms, including the most complex cases. More recently, he has been among the first in Italy to promote the use of new-generation robotic platforms, as well as fully robotic living-donor nephrectomy and kidney transplantation.

His clinical practice encompasses the entire spectrum of urologic diseases, with particular focus on oncological conditions (kidney, prostate, bladder, and testicular cancers), as well as benign disorders such as benign prostatic hyperplasia, urinary incontinence, pelvic organ prolapse, urolithiasis, urethral strictures, and endometriosis. For these conditions, he has consistently adopted minimally and micro-invasive techniques, including Holmium laser, Rezūm, UroLift, slings, artificial urinary sphincters, and other advanced technologies.

Over the years, Professor Antonelli has personally contributed to the training and professional development of dozens of urologists.